

opportuno restattero in deposito all'Istituto, ad un saggio del 5 o 5½ per cento, fino a quando non sarà tolta la preoccupazione di eventuali oneri fiscali che potessero colpire i F.lli. Legui in dipendenza della operazione.

La rendita vitalizia dovrebbe essere stabilita sulla base di un tasso del 7.50%, - dato il capitale di L. 12.700.000, si avrebbe così un importo di L. 952.000. Il Direttore Generale potrà avere facoltà di giungere al massimo fino a L. 975.000 annue.

Queste proposte dovrebbero ritenersi come definitive.

---

Segue al Volume 10.